



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2011-15/18
N° Pr. 2170-67-02-11-5

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana, degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana" e dell'art. 40 del "Regolamento sulle licitazioni" dell'UI, vista la Decisione 16 novembre 2010, N° 10, afferente all'"Avvio della procedura di gara per il restauro della sede della Comunità degli Italiani di Cherso" (in allegato), vista la Conclusione 27 giugno 2011, N° 140, recante "Nomina delle Commissioni Giudicatrici di competenza dell'Unione Italiana in attuazione della Legge 19/91 e successive modificazioni e estensioni", visto il Verbali di aggiudicazione della gara del 29 luglio e del 4 agosto 2011 (in allegato), la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XVIII Sessione ordinaria, tenutasi a Pisino, il 24 ottobre 2011, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

24 ottobre 2011, N° 185,

"Annullamento della gara per la fornitura degli arredi per le necessità della CI di Cherso in attuazione della Convenzioni MAE-UI 2006"

1. Si decide l'annullamento della gara d'Appalto per la fornitura degli arredi per le necessità della Comunità degli Italiani di Cherso, considerato che le offerte economiche pervenute superano di gran lunga le disponibilità finanziarie a disposizione del Committente, ai sensi del primo trattino del comma 2, dell'art. 40 del "Regolamento sulle licitazioni" dell'UI.
2. L'intero procedimento di gara per l'acquisto degli arredi per le necessità della Comunità degli Italiani di Cherso sarà ripetuto, in conformità al "Regolamento sulle licitazioni" dell'UI.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Pisino, 24 ottobre 2011

Recapitare:

- Alle Ditte che hanno concorso alla gara d'appalto.
- Alla CI di Cherso.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Prof. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, dott.ssa Floriana Bassanese Radin.
- Al Segretario generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta esecutiva dell'UI, dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

Il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana di Fiume, con Decisione 16 novembre 2010, N° 10, ha avviato la procedura per la gara pubblica per il restauro della sede della Comunità degli Italiani di Cherso e per la fornitura dei relativi arredi.

La GE UI ha provveduto a nominare, con la Conclusione 27 giugno 2011, N° 140, recante “*Nomina delle Commissioni Giudicatrici di competenza dell'Unione Italiana in attuazione della Legge 19/91 e successive modificazioni e estensioni*”, la Commissione giudicatrice, così composta:

- L'Ing. Sergio Perenić, di Pola, in rappresentanza dell'Unione Italiana - Presidente.
- L'Ing. Davor Brežnik, di Umago, in rappresentanza dell'Unione Italiana.
- L'Ing. Mario Hofmann, di Lussinpiccolo, in rappresentanza della CI di Cherso.

L'UI ha tenuto conto della comunicazione della CI in merito alla gara in oggetto.

In data 29 giugno 2011, l'Unione Italiana di Fiume ha bandito una gara pubblica per la fornitura degli arredi per la sede della Comunità degli Italiani di Cherso.

Il termine di consegna delle offerte è stato fissato per il 27 luglio 2011, alle ore 11,00, presso la sede dell'UI Fiume.

L'intera documentazione di gara è stata pubblicata sul sito Internet ufficiale dell'Unione Italiana: www.unione-italiana.hr, mentre l'Avviso sull'indizione dell'asta pubblica è stato pubblicato sui seguenti media:

- A) “*La Voce del Popolo*” di Fiume,
- B) “*Novi List*” di Fiume,
- C) “*Glas Istre*” di Pola,
- D) “*Jutarnji List*” di Zagabria.

Il finanziamento per la realizzazione del restauro della sede della Comunità degli Italiani di Cherso è a valere sulle Convenzioni MAE-UI N° N° 2751, del 13 ottobre 2005 e MAE-UI N° 2776, del 30 maggio 2006.

Trattasi di fondi così detti *perenti*.

L'importo complessivo a disposizione per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto ammonta a €814.397,24, al lordo, PDV e spese gestione UI comprese.

Il valore stimato per la fornitura degli arredi della sede della CI di Cherso è pari a Kune 303.700,78 Kn, nel controvalore in Euro pari a 40.955,00 EUR, secondo il cambio medio della Banka Nazionale Croata (7,415475 Kn = 1,00 Euro), in data 10.06.2011, PDV escluso, ossia 373.551,96 Kn, nel controvalore in Euro pari a 50.374,65 EUR, compreso di PDV.

La Commissione Giudicatrice riunitasi in data del 29 luglio e del 4 agosto 2011 presso gli uffici dell'Unione Italiana di Fiume, non ha aggiudicato la gara in quanto le offerte economiche pervenute superano di gran lunga i mezzi finanziari a disposizione, essendo pari a Kune 478.275,66 (PDV incluso), rispettivamente a Kune 603.917,70 (PDV incluso).

Si decide l'annullamento della gara d'Appalto per la fornitura degli arredi per la CI di Cherso in conformità al primo trattino del comma 2, dell'art. 40 del “*Regolamento sulle licitazioni*” dell'UI.

REGOLAMENTO SULLE LICITAZIONI

- Estratto -

Articolo 40

(Annullamento della gara)

(1) La Giunta Esecutiva può decidere, per fondati motivi, di annullare la gara . In questo caso l'intero procedimento di gara si ripete dal suo inizio.

(2) I motivi per l'annullamento della gara devono essere sempre chiaramente esplicitati nella documentazione di bando e possono essere:

- o Le offerte economiche superano le disponibilità finanziarie a disposizione della Stazione Appaltante.*
- o Alla gara ha partecipato un numero molto limitato di Offerenti.*
- o Qualora si venga a conoscenza di circostanze che se fossero state note in precedenza non avrebbero portato a indire la gara d'appalto.*
- o Qualora si venga a conoscenza di circostanze che se fossero state note in precedenza avrebbero determinato una gara d'appalto profondamente diversa nei contenuti.*
- o La gara è andata deserta.*
- o Qualora non rimangano altre offerte valide ossia corrette una volta escluse le offerte irregolari, inadeguate, inammissibili o giunte fuori termine.*
- o Qualora l'Offerente prescelto non stipuli il relativo Contratto entro 8 giorni dalla data del suo ricevimento (con R/R).*
- o Altri.*

Tenuto conto di tutto ciò, si delibera come nel dispositivo del presente Atto.